

MONTALTO DI CASTRO. DA REGIONE TERRENI E IMMOBILI AL COMUNE: ZINGARETTI E ROSATI FIRMANO IL PROTOCOLLO CON IL SINDACO PER LA CESSIONE.

L'Arsial, l'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura nel Lazio, e la Regione Lazio hanno stipulato un protocollo d'intesa con il comune di Montalto di Castro per la dismissione di tre immobili (di cui uno destinato a delegazione comunale, uno ad ambulatorio medico e uno a ludoteca) e di circa 7 ettari di terreni di proprietà dell'Agenzia regionale a favore del Comune.

La cessione, non onerosa, ha come obiettivo la riqualificazione del territorio e la destinazione delle strutture a finalità di pubblico interesse. La firma del protocollo è avvenuta a Pescia Romana, frazione di Montalto di Castro, alla presenza del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, del commissario straordinario dell'Arsial, Antonio Rosati, e del sindaco di Montalto di Castro, Sergio Caci.

"Sono ragioni concrete, di sviluppo economico ma anche simboliche che ci hanno portato alla firma del protocollo. Così come la riforma agraria nel 1951 ha dato lavoro e progresso a migliaia di famiglie, allo stesso modo oggi con il presidente Zingaretti vogliamo dimostrare che l'agroindustria può dare occupazione a tanti giovani agricoltori, portando in queste zone turismo, sviluppo, qualità ed eccellenza". Così il commissario dell'Arsial, Antonio Rosati, ha commentato la firma del protocollo d'intesa tra la stessa agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura nel Lazio, la Regione, e il comune di Montalto di Castro. Intanto, proprio nei terreni Arsial, sono stati trovati dei reperti archeologici risalenti all'epoca etrusca: "Tutto si lega - prosegue Rosati - Abbiamo un patrimonio straordinario di reperti etruschi in perfetto stato che con questo atto, come è giusto che sia, riconsegniamo alla sua comunità e al Museo archeologico nazionale di Vulci, dove saranno a disposizione di tutti i cittadini".

"Noi oggi diamo un segnale forte e in controtendenza - ha spiegato il presidente Zingaretti - perché dopo decenni i beni dell'Arsial tornano ai territori: si tratta di terreni, immobili, parte di un bosco e di sculture per favorire e rilanciare la promozione turistica e artigianale di questa bellissima parte del Lazio".

Per il governatore questa cessione rappresenta anche un "buon esempio di spending review, perché paradossalmente - ha concluso - il non volere dare una funzione alle proprietà porta solo a proprietà che costano e che non producono nulla. In questo modo, invece, si spende meno e si creano più opportunità per le persone. Ed è proprio questo - conclude Zingaretti - quello di cui c'è più bisogno in questo momento in Italia".

"È un evento storico: e' il primo Commissario che si priva di beni per darli ad altri. E senza proclami e senza slogan, il presidente Zingaretti e Rosati sono passati direttamente ai fatti firmando il protocollo d'intesa con il nostro comune". Così il sindaco di Montalto di Castro, Sergio Caci, "molti immobili già sono impiegati ma da oggi il Comune se ne riappropria ufficialmente. In alcuni terreni stiamo pensando di fare investimenti importanti come la realizzazione di una zona artigianale. Per quanto riguarda poi il Tombolo, lo trasformeremo per la fruizione turistica: abbiamo già partecipato a bandi regionali ed europee per dare maggiore risalto e importanza a questa bella pineta che abbiamo fino al mare".

"Siamo molto contenti perché per noi è un'occasione straordinaria. In questo momento ridare in mano alla collettività terre e beni immobili, che erano fermi in maniera burocratica, significa liberare energie". Così il capogruppo alla Pisana di Per il Lazio, Riccardo Valentini, "la Regione non è un ente gestore ma deve essere, come in questo caso, un ente pianificatore che dia ampio spazio alla creatività e all'innovazione. Speriamo allora che da qui inizi un percorso di sviluppo: è proprio su questa linea che ci muoveremo sempre di più insieme alla Regione Lazio e con il presidente Zingaretti. Sono piccole cose- ha concluso- che però possono fare rilanciare l'economia".